

## Una sola porta per la nostra vita

Capita a teatro di incontrare un testo che divenga poi un'ossessione, una tessitura drammaturgica che non ti stancheresti mai di leggere, di recitare, di guardare. A me è successo con *Tre sull'altalena* di Luigi Lunari.

Lo vidi per caso alla televisione in una ripresa da teatro con l'interpretazione di Giuseppe Pambieri, Enrico Beruschi, Antonio Guidi e Lia Tanzi e rimasi rapito dalla tematica a cavallo tra i massimi sistemi filosofici e la più vieta cialtroneria; fui impressionato dalla precisione di un copione che agevolava sempre l'attore ed affascinava lo spettatore: così quando ne ebbi l'occasione, lo portai in scena.

Il testo originariamente è scritto per tre parti maschili ed una femminile, ma anche nell'adattamento per sole attrici, la storia non perde nulla della sua vitalità, ed oggi queste quattro nostre studentesse, vi accompagneranno in un piccolo claustrofobico incubo tanto drammatico nel contenuto quanto comico in tanti passaggi della messinscena.

*Tre sull'altalena* potrebbe fare certo parte dei nostri programmi di letteratura italiana ed il lavoro di Lunari accompagnarsi accanto ai (non molti) grandi autori drammaturgici contemporanei: non è un caso che si siano contate tantissime traduzioni in parecchie lingue straniere. Devo dire, al termine di un interessantissimo lavoro di prova, di avere trovato quattro interpreti ideali per trasmettere un messaggio profondo che deve evocare tanto il Sartre della *Porta chiusa* quanto le gags di *Zelig*: un gruppo di allieve che sicuramente hanno tanto faticato nello studio del copione, nell'assimilare le molte indicazioni di regia in sette mesi di lavoro, ma che ora probabilmente hanno imparato qualcosa dalle tragicomiche figure che hanno dovuto impersonare e (cosa più importante) si sentiranno tra loro tanto più complici ed amiche.

Un'ultima considerazione la voglio fare per chi, da dietro le quinte e da fuori palcoscenico, ha permesso con la propria preziosa opera la realizzazione scenica e tecnica: l'applauso va sempre a chi recita, ma chi vive il teatro sa quanto si deve a chi non appare poi sotto le luci della ribalta.

Luca Franchelli

Istituto superiore G. Govone  
Liceo Classico e Liceo Artistico  
Alba

Laboratorio teatrale 2016

## Tre sull'altalena di Luigi Lunari

### Personaggi e interpreti

#### LA DONNA IN CARRIERA

Vittoria Albesiano

#### IL COMMISSARIO

Marta Giamesio

#### LA PROFESSORESSA

Francesca Mazza

#### LA DONNA DELLE PULIZIE

Matilde Cielo

#### Luci e suono

Matteo Rabino

#### Assistente alla regia

Umberto Monchiero

#### si ringraziano per la collaborazione

Andrea Chiotti e Angelo Vero

#### Coordinamento generale

Laura Dolcino

#### Regia

Luca Franchelli

[www.classicogovone.it](http://www.classicogovone.it)  
[www.artisticogallizio.it](http://www.artisticogallizio.it)

## Meglio non sbagliare indirizzo!

Cosa succede quando tre donne completamente diverse tra loro si ritrovano nello stesso ufficio, per motivi differenti, decisamente di fretta e con un'esercitazione anti-inquinamento che incombe?

Di tutte le pieghe che potrebbe prendere una simile situazione, *Tre sull'altalena* di Luigi Lunari racconta la più paradossale e, se vogliamo, dissacrante.

È pomeriggio inoltrato quando la dinamica ingegnere Trimarchi entra in un ufficio deserto al settimo piano di un palazzo come tanti, convinta di trovarvi un certo Marco. Sfortunatamente per lei, invece, viene raggiunto dal commissario Bigongiari, certa di essere nell'ufficio di un ragioniere. Nelle due nasce spontanea la domanda: sarà veramente l'indirizzo giusto? Lo strano caso viene ulteriormente complicato dalla comparsa della professoressa Sapponaro, lì per ritirare un manoscritto ed evidentemente sicura di trovarsi nell'ufficio di un editore. Poiché nessuno dei personaggi attesi dalle tre donne intende comparire per risolvere il mistero, le tre decidono di controllare l'esattezza degli indirizzi, scoprendo così un fatto molto strano: gli indirizzi sono giusti, anzi, giustissimi ma, fatto ancora più strano, nessuna può uscire se non dalla porta da cui è entrata. Questo, unito a particolari inquietanti, come una guida telefonica di Singapore, una Bibbia, un telefono che può solo ricevere ed un frigo-bar che accontenta ogni desiderio, non fa che rendere sempre più fragili i nervi dell'irascibile Sapponaro e della suscettibile Trimarchi. Soltanto la Bigongiari ostenta una calma che non è affatto apparente. Nessuna osa abbandonare l'edificio nel timore di perdere l'appuntamento e, a causa di strani eventi meteorologici, si trovano costretti a trascorrere assieme la nottata, sorprese fuori casa dall'allarme anti-inquinamento. La povera Trimarchi vive la situazione come una crisi mistica, elaborando la teoria secondo la quale si troverebbero in un'anticamera dell'aldilà, in attesa di giudizio; la professoressa Sapponaro, invece, vive la circostanza come una crisi di nervi, alternando momenti in cui il filosofo che è in lei tenta di dare una spiegazione razionale al tutto a veri e propri scatti d'ira; il commissario Bigongiari, infine, guarda alla vicenda come ad un semplice intoppo nella tabella di marcia, arrivando a stuzzicare la pazienza altrui con barzellette dal triste esito e lugubri allusioni. Ecco, però, che l'arrivo di una misteriosa donna delle pulizie insinua il dubbio persino nell'animo della stoica Bigongiari: sembra infatti che con le sue parole la donna confermi la tesi dell'ingegner Trimarchi! Sicuramente, il giudizio e l'interpretazione della commedia sono a discrezione di ognuno, quel che è certo è che lo spettatore, una volta lasciata la sala, avrà cura di appurare che i luoghi dei suoi appuntamenti non nascondano qualche inquietante verità...

Roberta Veglio

Luigi Lunari è nato a Milano nel 1934. Si è occupato di teatro con grande versatilità, dedicandosi per vari periodi all'insegnamento universitario, alla critica, alla saggistica e alla scrittura drammatica. Tra le sue commedie, *Tre sull'altalena*, è forse quella di maggior successo e può vantare numerosissime traduzioni in tutto il mondo.

Riguardo a questo testo Dario Fo ha detto: *Questo testo è una macchina di fantastica fattura. Io l'ho letta d'un fiato, ridendo a bocca spalancata. È una delle poche invenzioni teatrali per le quali valga la pena uscire la sera a Milano, sobbarcarsi il rito della vestizione, prenotare il biglietto, prendere il taxi, starsene seduti in una sala stipata di gente...*

**LA PROFESSORESSA** Ah, ho capito quel che vuol dire! Ciascuno di poi... apre senza nessuno sforzo la porta... dalla quale è entrato... ma nessuno di noi riesce ad aprire..., le porte... dalle quali sono entrati... gli altri...

**IL COMMISSARIO** (*fa un po' fatica a capire, e deve ripetere*) Come, come?... Ciascuno di noi... la propria porta... quelle degli altri, invece... Ma è vero! Non ci avevo pensato.

**LA DONNA IN CARRIERA** (*malgrado la preoccupazione*) Genio in ribasso, eh?

**IL COMMISSARIO** Beh, che cosa gliene importa? Se vuole scendere in via dei Cavallegeri, la porta gliela apro io.

**LA DONNA IN CARRIERA** No. Queste porte non mi piacciono.

**LA PROFESSORESSA** Ma andiamo, è grottesco!

**LA DONNA IN CARRIERA** Insomma, preferisco uscire dalla mia!

**LA PROFESSORESSA** D'accordo, d'accordo: non si inquieti. Anzi: vengo anch'io, con lei. Le dimostrerò che per la "sua" porta "io" passo.

*Tre sull'altalena* – atto I

## I Laboratori teatrali del Liceo "G. Govone"

- 1993 *Antigone* di Sofocle.
- 1994 *Alceste* di Euripide.
- 1995 *Le Trachinie* di Sofocle.
- 1997 *Ippolito* di Euripide.
- 1998 *Le Troiane* di Euripide.
- 2004 *Il bugiardo* di Carlo Goldoni.
- 2005 *La storia di Renzo e Lucia*  
da *I Promessi Sposi* di Alessandro Manzoni.
- 2009 *Assaggi in palcoscenico* di Autori vari.
- 2010 *Vere assurdità* di Achille Campanile.
- 2011 *La parola ai giurati* di Reginald Rose.
- 2012 *Govone in giallo:*  
*Otto donne e un mistero* di Robert Thomas  
*Trappola per un uomo solo* di Robert Thomas.
- 2013 *Scene da matrimoni* di Autori vari.
- 2014 *Dieci piccoli negretti* di Agatha Christie.
- 2015 *Così è (se vi pare)* di Luigi Pirandello.